

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

¡TIERRA! BIO.
C'È DEL BUONO SULLA TERRA.

SCOPRI DI PIÙ

CORRIERE DELLA SERA

LIBERTI

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

¡TIERRA! BIO.
C'È DEL BUONO SULLA TERRA.



CAFFÈ BIOLOGICO CERTIFICATO



SCOPRI DI PIÙ



IL BELLO DELLE PERSONE

Tra pennelli e social, il mondo immaginifico di Madame Gastaut

L'illustratrice francese, in Italia per ritirare il **Romics** d'oro, si confessa tra sogni fashion, tate, foulard, libri per bambini. E una passione «segreta»: Instagram, con la galleria virtuale dei suoi lavori

di **Peppe Aquaro**



Famiglia, lavoro e social (quanto basta). E la serie può essere letta anche al contrario. Di sicuro, Madame Gastaut potrebbe essere definita l'artista "multitasking" per eccellenza, immersa com'è nel fare più cose contemporaneamente. Chi l'ha incontrata - il pubblico della Capitale ha avuto modo di conoscere recentemente

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

¡TIERRA! BIO.
C'È DEL BUONO SULLA TERRA.

CAFFÈ BIOLOGICO CERTIFICATO

UTZ

SCOPRI DI PIÙ

INSTAGRAM



Charlotte Gastaut, l'illustratrice-stilista, nata a Marsiglia e di casa a Parigi - lo confermerebbe senza problemi. L'artista si trovava a Roma, in occasione della 24esima edizione della fiera del fumetto di Roma Comics, dove è stata premiata con il **Romics** d'oro.

Vita familiare 2.0

Ad una giovanissima signora occupata in più faccende contemporaneamente, le si potrebbe domandare: ma come fa a disegnare, presentare i suoi libri, pensare alla nuova linea di foulard (ne parleremo tra un po') e, allo stesso tempo, accompagnare i suoi tre figli a scuola? «Non credo di essere così originale, o unica. Le dico solo che amo farmi aiutare dalla tecnologia, senza la quale mi vedrei un po' persa», risponde Charlotte, sorridendo. Questa è bella: vuol dire che Instagram, Facebook e Whatsapp hanno sostituito per sempre le mitiche tate, e persino gli elettrodomestici? Gastaut prima sorride e poi, decisa, rivela: «Spero proprio di no, anche perché sono cose molto diverse. Ma per far addormentare i miei bambini, essendo una creatrice di immagini, diciamo che li faccio scivolare nei loro sogni, mentre sfogliamo le mie tavole».



Il Classico dietro l'angolo

Magari dopo aver abbandonato il joy-stick della Play-station sul comodino. «No, questo per fortuna non accade, ma non ho nulla contro i video-giochi: anche attraverso questo tipo di sfide possono venire alla mente e al cuore dei più piccoli, mondi meravigliosi. Però, preferisco i Classici». E i classici dell'infanzia (da «Giselle» a «Storie dalle Mille e una notte», da «Il flauto magico» a «Pollicina e Cenerentola», pubblicati in Italia da Gallucci editore) si può dire che la Gastaut li abbia illustrati



Raccontate le storie che state vivendo
Scriveteci a amorimoderni@corriere.it
clicca qui per leggere i racconti pubblicati

CORRIERE DELLA SERA

LA DICHIARAZIONE

Mattarella: «Si alle autorità indipendenti, nessuno deve avere troppo potere»

L'ANALISI

Cucchi, dalle carte sparite all'accusa di omicidio: così è crollato il muro di omertà [Ilaria: «Tutti hanno mentito»](#)

di Giovanni Bianconi



tutti. Al massimo le manca un riferimento fantastico all'Italia. A proposito, dicono che questo suo ultimo viaggio all'ombra del Colosseo (con puntatina a Verona?), sia stato anche l'occasione per fare il punto sul suo prossimo progetto editoriale, «Romeo e Giulietta».



Fashion e illustrazione? Per lei, pari sono

Intanto, chi l'ha incontrata, ha potuto constatare quanto l'artista riesca ad essere una perfetta testimonial di sé stessa. Quei foulard di seta, che sicuramente non passano inosservati, sono, infatti, firmati, «Charlotte Gastaut Collections», punto d'arrivo, dallo scorso anno, di un talento naturale della disegnatrice francese in grado di aprire mille link lavorativi. Senza perdersi mai. Due anni fa, intorno alla Fontana di Trevi, hanno sfilato le modelle di Fendi indossando degli abiti illustrati da Gastaut. Fashion e illustrazione non sono due mondi opposti? «Non sono una designer di moda, disegno su un mezzo diverso dalla carta, tutto qui. Per me, non c'è confine: moda, tessuti e modelli sono un altro modo di esprimermi, rimanendo la stessa artigiana del disegno».

Emozioni digitali (con matita)

E poi c'è la pubblicità. «Una scelta dettata dalla necessità: illustravo libri, cosa meravigliosa, ma fino a quando il tuo nome non è conosciuto, ti pagano poco. E naturalmente, avevo bisogno di soldi per la mia famiglia. Ho contattato un agente, e sono entrata nel mondo della comunicazione». Fine della storia. Poco favolistica, ma se segui il tuo senso pratico, sembra dire Gastaut, eviterai perdite di tempo. Per la tecnica, è la stessa cosa: matita o soluzioni digitali? Che domande, per una multitasking: «All'inizio, solo pittura (acrilico), poi ho iniziato a giocherellare con Photoshop, e mi piaceva. Ora, scelgo la mia tecnica in base al soggetto: utilizzo la pittura quando le immagini mi sembrano ovvie e so dove andare a parare, ma



FIRENZE

Studentesse Usa violentate, condannate a 4 anni e 8 mesi uno dei due carabinieri

di Marco Gasperetti

LA MANOVRA

Colpo di spugna solo sulle mini-cartelle. La pace fiscale torna in discussione

di Mario Sensini

IL RETROSCENA

«Minniti segretario»: l'appello dei sindaci pd (con tanti renziani)

di Maria Teresa Meli

L'INDAGINE PER VIOLENZA SESSUALE

Accuse a Cristiano Ronaldo, «Der Spiegel» rilancia: centinaia di carte

di Riccardo Bruno

SPORT E RAGAZZI

Come si mandano 12 talenti in A? «Calcio come gioco»: è il modello Pordenone

di Paolo Tomaselli

[an error occurred while processing this directive]



RISCHIO IDROGEOLOGICO

Nel decreto per il terremoto di Ischia il condono tombale delle case abusive

di Gian Antonio Stella

quando il lavoro è più complesso, utilizzo Photoshop. montando e smontando facilmente immagini e colori, senza limiti».



Quel racconto a colori chiamato social

Tra tante cose da fare, sembra che non le rimanga molto tempo per se stessa. «Non amo tantissimo Facebook e non ho nessuna intenzione di coltivare delle amicizie virtuali: mi appaga di più coltivare le mie violette in giardino. Però...». Dica pure. «Ecco, se voglio rilassarmi, mi chiudo nel mio mondo». Studio o giardino? «E' tutto colorato, ti fa scoprire dei lati segreti delle persone e predomina l'immagine: si chiama Instagram, dove pubblico le mie cose. Mi sorprendo sempre quando scopro che la gente segue i miei lavori». Instagram o la favola mai disegnata? Nell'attesa che diventi un classico, Madame Charlotte ci ha già fatto più di un pensierino.

11 ottobre 2018 (modifica il 11 ottobre 2018 | 23:51)
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



A LODI
 «Mensa troppo cara per noi»: i bambini stranieri devono pranzare da soli

di Alessandro Fulloni, inviato a Lodi



STATI UNITI
 I bimbi scomparsi nelle periferie del Michigan

di Giuseppe Sarcina



SICILIA
 Ragusa, donna di 66 anni uccisa nella sua abitazione

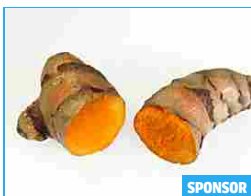
immobiliare.it
 La tua prossima casa **CERCA**

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain**



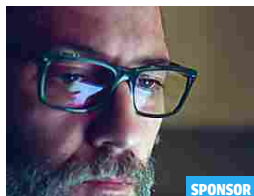
C'è almeno una cosa bella nell'andare tutti i giorni in ufficio...
 (VELASCA)



Il rimedio naturale millenario per sgonfiare tutto il...
 (OGGIBENESSERE.COM)



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite...
 (HEAR CLEAR)



Risparmio gestito: investire online diventa semplice



Nuova CX-3. Scegli i nuovi motori Euro6 d-Temp



Auto elettrica? Sì, col noleggio a lungo termine